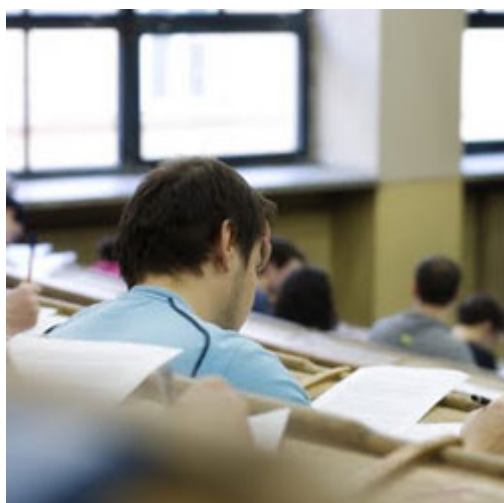


L'Insubria presenta il primo master per “formatori interculturali”

Pubblicato: Venerdì 23 Settembre 2011



Come insegnare l'italiano agli stranieri? In che modo trasmettere la conoscenza della cultura e delle tradizioni del nostro territorio? L'**Università dell'Insubria** si fa interprete delle esigenze di integrazione emergenti da una società multiculturale quale è quella della città di Varese e propone un percorso didattico innovativo che mira a formare figure professionali altamente qualificate, capaci di trasmettere agli stranieri le conoscenze linguistiche e le competenze culturali indispensabili per inserirsi nella vita sociale e professionale della città.

La prima edizione del Master di I livello in “**Formatori Interculturali di Lingua Italiana per Stranieri – Filis**” è diretta dal professor **Gianmarco Gaspari**, docente di Letteratura Italiana alla Facoltà di Scienze a Varese ed è coordinato dalla professoressa Elisabetta Moneta Mazza, docente di Lingua tedesca presso la Facoltà di Giurisprudenza ed esperta di comunicazione interculturale. Membro del Comitato Scientifico del master è il professor Claudio Merletti, direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese e Como.

«Il Master nasce sul solco del Corso Filis: un'iniziativa di grande successo che tra Varese e Como ha visto la partecipazione di oltre 400 persone e che ha portato gratificanti sbocchi professionali per qualcuna di loro» racconta la professoressa **Moneta Mazza**. «Il Master – forte dell'esperienza del Corso – sviluppa quelle basi e le approfondisce, puntando specialmente sulle caratteristiche del territorio di Varese: nel pensare il piano didattico, infatti, abbiamo deciso di approfondire lo studio della cultura albanese, araba, cinese e russa: proprio quelle più rappresentate nella Città Giardino; se in futuro una esperienza analoga dovesse partire a Como, inseriremmo un modulo sulla cultura Pakistana vista l'alta percentuale di immigrati provenienti dal Pakistan. Un altro focus particolare è dedicato all'Islam nell'ambito del modulo sulle Religioni e diritti nella società multiculturale» – conclude la professoressa Moneta Mazza.

Il Master si rivolge a quanti operano o intendono operare, in contesti comunicativi interculturali o multi-etnici, nel campo dell'insegnamento della lingua e della cultura italiane a stranieri all'interno delle istituzioni scolastiche, ma anche nell'ambito di enti locali, associazioni, cooperative, volontariato e nel campo della formazione degli adulti. Il Master affronta i temi della formazione interculturale e della didattica dell'italiano come lingua straniera, la normativa scolastica e le norme relative all'acquisizione

della cittadinanza; approfondisce aspetti teorici della glottodidattica ed esamina le possibilità della loro applicazione pratica nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

È possibile presentare le domande di iscrizione **entro il 14 ottobre 2011**. le lezioni si svolgeranno da mese di novembre 2011 al giugno 2012. Le lezioni si svolgeranno il martedì pomeriggio nella sede di Villa Toeplitz, a Varese. Per conseguire il Diploma di Master universitario di I livello in "Formatori Interculturali di Lingua Italiana per Stranieri – Filis" è necessario superare gli esami relativi ai singoli moduli e una prova finale. Il titolo rilasciato ha valore accademico e prevede l'acquisizione di 60 crediti nell'arco dell'intero percorso formativo e dà diritto a 3 punti nelle Graduatorie Permanenti per Insegnanti.

Per consultare il bando completo:

<http://www4.uninsubria.it/on-line/Home/NavigaperTema/DIDATTICA/Master/articolo2657.html>.

Per informazioni sull'ammissione contattare:

Ufficio Post Lauream

Via Ravasi, 2

21100 Varese

Tel. 0332/219060 – 219061 – 219062

e-mail: post.lauream@uninsubria.it.

Per informazioni relative all'organizzazione del Corso contattare:

Dipartimento di Scienze Biomediche, Informatiche e della Comunicazione

Via Mazzini, 5 21100 Varese

tel. 0332/218910

fax 0332/218909

e-mail: roberto.battisti@uninsubria.it.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it